

LA PROVINCIA 10 Economia

Quota cento "svuota" i Comuni Metromappa dei servizi In anticipo una pensione su tre

Previdenza. A Como adesione tra il 30 e il 40% delle uscite degli enti Falanga (Uil): «Gestione difficile dopo dieci anni di restrizioni del turn over»

Ouota cento, nei Comuni la musica comincia a cambiare Anziadalzare il volume. Dai primi dati che arrivano ai sindacati, infatti, emerge come la proporzione sui pensionamenti in generale ondeggi tra il 30% e il 40%. Ben diversa dai casi ridotti negli ospeda-

Le differenze

Un elemento in comune però c'è: la difficoltà a sostituire chi esce. E ciò significa che anche a fronte di un numero pur esiguo, la partita delle entrate sarà tutt'altro che facile da giocare. Con ripercussioni sull'organizzazione degli enti locali, ma soprattutto sui servizi ai cittadini.

A mettere a fuoco il problema che si sta delineando in provincia di Como il segretario generale Uil Flp del Lario Vincenzo Falanga. «Hochiesto agli entilocali principaliidatiperottenere un quadro dicosastia comportando la misuraquotacento-spiegaquest'ultimo-edallerispostenel 2019 parliamo di una media del 35% di uscite sul totale dei pensionamenti». Ouesto è un dato realistico, nel senso che da oggi primo agosto scattalafinestraperidipendenti pubblici, mac'eragià da prevedere un preavviso di sei mesi.

In effettilatendenza del 2020 appare in crescendo: il dato provvisorio parla di un'incidenza di



quota cento pari al 42%. Sette punti sopra. Detto in altro modo: nel 2019 quota cento interesserà un pensionato su tre nei Comuni. Dodicimesidopo, sicomincerà ad avvicinarsi al tetto della metà.

PROVINCIA DI COMO

Entriamo nello specifico dei casi allora. Nel capoluogo l'anno in corso vede 26 domande di pensionamento, di cui 9 in anticipo quindi con una percentuale che

sfiora i 35 punti. Per l'anno prossimo sono cominciate le richieste e il rapporto è di cinque quota cento su 12 generali.

25

AErbail 2019 vede pochipensionamenti, ma con un maggior peso di pensione anticipata: due casi su cinque, quindi siamo già al 40%. Per il 2020 c'è una sola domanda ed è proprio "firmata" quota cento: che quindi fa l'en plein, ovviamente per ora. A Olgiate Comasco un pensionato su quattro ha chiesto di andarsene primasfruttando la misura governativa. Come in Provincia: dove il 2019 è così fotografato, tre quota centosu 12 avviativerso la pensione, come nel caso precedente si è

L'ostacolo

Che i Comuni avrebbero avuto una maggiore presenza di partenze anticipate, era stato messo in preventivo dai sindacati, rispetto ad esempio alla scuola. In quest'ultima, i rapporti di lavoro – e di contributi – erano stati molto più frammentari e quindi predisposti a spingere verso un addio primadei tempi. C'è invece maggiore stabilità nelle amministra-

«D'altro canto - osserva Falanga-glienti locali sono bloccati da dieci anni di norme restrittive sulle assunzioni, per cui anche la fuoriuscita di una sola persona diventa complicatissima. Si ripercuoteràsull'utenza, dall'educazione ai servizi sociali passando dalla polizia locale e dalle attività importanti per le imprese. Il vero dato devastante quindi è la sostituzione che non sarà immediata»

Con due risvolti: l'attesa di rimpiazzare il pensionato: «E la personache arriva non ha l'esperienza di chi è andato via».

offerti alle imprese

Confcommercio

Uno strumento agevole per gli associati Cinque linee di metro per conoscere l'associazione

La metropolitana è quasi sempre considerata l'asse portante di un sistema di trasporto cittadino. «È proprio alla grande efficienza di questo mezzo – evidenzia il presidente di Confcommercio Como Giovanni Ciceri - che ci siamo ispirati per creare uno strumento di facile lettura e di grande utilità per tutti gli associati e non. Stiamo puntando su diversi strumenti di marketing per far conoscere la nostra associazione e far capire alle imprese l'importanza di essere iscritti». «Metromappa spiega il direttore di Confcommercio Como Graziano Monetti - è un nuovo modo per conoscere l'ampia gamma di servizi che Confcommercio Como mette a disposizione». La rete metropolitana di Confcommercio Como è costituita da cinque linee di colori differenti, ogni linea rappresenta un tema specifico – linea 1, blu: Istituzionale e Lobby; linea 2, verde: Consulenza e Gestione Aziendale; linea 3, gialla: Capitale Umano e Formazione; linea 4, arancione: Finanziamenti e contributi; linea 5, viola: Start Up e Innovazione. Percorrendo le cinque linee colorate, si incontreranno stazioni e fermate che consentiranno di raggiungere e visitare gli oltre quaranta servizi proposti dall'associazio-

Social media marketing Corso di 12 ore per le aziende

Confindustria

Un percorso per scegliere il canale più efficace e lo stile migliore di comunicazione

 La maggior parte delle imprese possiede un sito internet e uno o più profili sui princi-pali social network. Quante di queste sanno trarne davvero vantaggio in un'ottica di busi-

Ecole in collaborazione con Confindustria Como propone un corso dedicato al Social Media Marketing per le imprese: 12 ore per capire come scegliere i canali più appropriati e adottare lo stile con cui promuovere identità aziendale, prodotti e servizi. I partecipanti appren-deranno le regole fondamentali per costruire una strategia di comunicazione online coerente con i propri obiettivi di marketing e per creare contenuti interessanti per i clienti. Il corso, riservato a imprenditori, collabo-ratori e dipendenti delle aziende, inizierà il 27 settembre ed è consigliato a tutte le tipologie di imprese, non solo a quelle che commercializzano prodotti finiti. Per iscriversi è necessario inviare una e-mail entro il 13 settembre 2019 a barbara.colom bo@mvecole.it

L'offerta formativa di Ecole prevede altri due corsi in par-tenza a settembre: "Tedesco per ilBusiness" e "ExceleStrumenti informatici gratuiti per migliorare l'efficienza in ufficio", entrambi della durata di 24 ore.



LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019

Como 17

Scuola, il business delle ripetizioni estive Fino a 30 euro l'ora e senza pagare tasse

Il fenomeno. Centinaia di studenti alle prese con lo studio in vista degli esami di riparazione Alcune realtà offrono lezioni senza aggirare le leggi con un'attenzione a chi ha più bisogno

ANDREA QUADRONI

Agosto, per la gran parte degli studenti, è l'ultimo periodo di vacanza. Per chi, invece, deve affrontare gli esami di riparazione alla fine del mese o a settembre, sancisce l'inizio del ripasso. Così, in questo periodo, si ricorre di solito alle ripetizioni, cercando di prepararsi al massimo per salvare l'anno.

Appena finita la scuola, tutte le superiori cittadine hanno organizzato corsi di recupero per chi si è trovato il giudizio sospeso sul tabellone. Poi, gli alunni di Pessina e Da Vinci Ripamonti hanno già sostenuto gli esami e conosciuto i risultati (i bocciati sono stati pochissimi, quasi zero). Mentre, gli altri istituti hanno fissato le prove all'ultima settimana del mese o alla prima di settembre, proprio prima dell'inizio della scuola.

Quanto costano le ripetizioni private? Guardando sui portali specializzati, in città, un'ora di matematica oscilla fra i dieci e i trenta euro, con una preponde-

Solo gli alunni di due istituti superiori hanno già potuto recuperare i debiti ranza dell'offerta attorno ai venti euro. Stesso discorso per latino, mentre per fisica e chimica il tetto massimo è a 25. È inutile nasconderlo: di solito, le lezioni, in molti casi organizzate da studenti universitari o professori (in attività o in pensione), si pagano quasi sempre in nero. A livello nazionale, stiamo parlando diun giro d'affari di 1,3 miliardi di euro (cifra contenuta nel documenti di bilancio), di cui 1,1 nascosti all'erario.

L'idea di un gruppo di amici

Un gruppo di universitari, no-nostante la fatica, ha avuto una bella "pensata" per rispondere a un bisogno diffuso, restando pe-rò nella legalità. Si chiama "Formamente": «L'idea - spiega Augustin Fasola - è venuta a me e altri miei due amici nel 2014, già compagni di classe alla Magistri, mentre frequentavamo l'Insubria. Ci siamo detti "perché non creare un'associazione culturale fatta da giovani per i giovani, che si concentri sulle ripetizioni"?». L'abolizione dei voucher ha creato un problema. Ma i ragazzi non si sono persi d'animo e hanno trovato un'alternativa. «Siamo stati in ballo un bel po' per capire se si potessero ancora usare e come sostituirli. Alla fine, abbiamo dovuto affidarci a uno studio contabile specialistico in ambito associativo. Oggi,

utilizziamo i contratti di lavoro occasionale. I ricavi, compresi i bandi cui partecipiamo, sono reinvestiti nelle attività, con un'attenzione particolare verso le famiglie più fragili e bisognose».

Chi combatte il "nero"

Ma quindi, si può fare? Anche nelle ripetizioni è possibile restare all'interno della legalità e pagarele tasse come tutti? «Certo - conferma Augustin - non è facile. Ma se si ha pazienza e si vuole, è possibile e sostenibile, senza avere prezzi più alti di quelli presenti sul mercato, anzi».

Negli ultimi anni, diverse scuole si sono cimentate nel 'peer to peer": gli alunni più grandi e bravi, finite le lezioni, si prodigavano ad aiutare i compagni piccoli e in difficoltà. Ci ha provato la Parini, le scuole di Albate, il Setificio e la Da Vinci Ripamonti. Tutto, sempre, gratuitamente, salvo qualche credito formativo riconosciuto dai docenti agli alunni che dedicano il loro tempo libero. Alcuni liceali hanno speso così anche la loro alternanza scuola lavoro. Infine, non mancano le attività di doposcuola in città: per fare due esempi, molto attiva è Cometa, mentre l'associazione La Squola chevola" organizza i doposcuola all'oratorio San Giuseppe.





Il fiscalista «Come fare per essere a norma»

Esistono due soluzioni per inquadrare le lezioni private e, quindi, restare nel campo della legalità. «Da una parte - spiega Luca Lucarelli, consulente del lavoro - è possibile avalersi del "libretto famiglia", che è andato a sostituire i vecchi voucher. Prevede l'utilizzo di un libretto nominativo prefinanziato per il pagamento delle prestazioni occasionali, rese nell'ambito anche dell'insegnamento privato supplementare».

mentoprivato supplementare». Poi c'è un'alternativa introdotta dall'ultima legge di bilancio: «Si tratta di un'imposta sostitutiva del quindici per cento sui compensi derivanti dalle lezioni private - continua Lucarelli - La norma però circoscrive la possibilità ai docenti titolari di cattedra nelle scuole di ogni ordine e grado, escludendo pertanto altre figure».

Possono poi essere valutate altre soluzioni, anche se non di semplice realizzazione: «In alcune realtà - conclude il consulente del lavoro - è stato organizzato un sistema di ripetizioni pomeridiane che prevede, in estrema sintesi, il pagamento da parte delle famiglie di un bollettino di conto corrente intestato alla scuola, la quale versa l'importo dovuto ai docenti trattenendo tasse, oneri accessori e un contributo per i servizi aggiuntivi». Invece, per chi non è docente, per esempio gli studenti universitari, «c'è la possibilità di valutare l'instaurazione di un rapporto di lavoro dome-

A.Qua

«I fondi sono pochi Così la scuola pubblica non fa il suo dovere»

La scuola ha sempre meno risorse per i corsi di recupero. Per fare un esempio, rispetto al 2007, i soldi disponibili si sono di mezzati. Così, le famiglie sono di fatto costrette a rivolgersi al privato, talvolta svenandosi per consentire ai propri figli di recuperare i debiti. Per Nicola D'Antonio, futuro preside del liceo Giovio ed ex dirigente della Teresa Ciceri, il fenomeno delle lezioni private è un campanello che segna un malfunzionamento della scuola italiana nel suo complesso.

«La premessa - è il commento del dirigente scolastico - è che se la scuola avesse le risorse per fare il suo dovere fino in fondo, vale a dire portare tutti gli studenti alla loro migliore condizione, il fenomeno delle ripetizioni si sgonfierebbe oppure rimarrebbe nella normalità: in determinati periodi, un genitore può benissimo rafforzare le conoscenze del figlio con un aiuto esterno, per consentirgli di migliorare in una materia».

Negli anni, il ricorso alle ripetizioni è aumentato: «Di fatto - aggiunge D'Antonio sono stati reintrodotti gli esami a settembre, anche se non sarebbe dovuto essere così. Le scuole, ricevendo sempre meno soldi per i recuperi, non riescono spesso a fornire un'offerta adeguata al proprio interno. Le risorse prima erano altra cosa, è sufficiente fare un esempio: nel 2007 si parlava di più di diecimila euro da destinare ai corsi di recupero. Adesso, quando va bene, non si arriva nemmeno a cinquemila. Così, i genitori, preferiscono rivolgersi al settore privato, spendendo pure un sacco di soldi. E non è un problema da poco».

In alcuni Paesi, s'interrompe la didattica durante l'anno per consentire ai ragazzi di frequentare i corsi. A fine anno, invece, le superiori



Nicola D'Antonio

mettono a punto alcune ore per chi ha ricevuto il giudizio sospeso.

«Quest'anno ne abbiamo fatti meno perché abbiamo registrato un numero inferiore d'insufficienze e bocciature - continua il professor Nicola D'Antonio - peraltro, bisognerebbe provare a percorrere l'innovazione didattica centrata sull'apprendimento degli studenti anche attraverso modalità flessibili e divise per livelli. Purtroppo, il meccanismo rigido incrementa le ripetizioni e, al contempo, non si riesce sempre a rispondere alle esigenze dello studente».

ze den A.Oua.



LA PROVINCIA 37

Il personale che non c'è

Assunzioni estive nell'albergo erbese Si presentano in 5

Il caso. L'hotel Leonardo da Vinci ha lanciato un appello Una ragazza si è presentata, gli altri hanno telefonato «Contratti di apprendistato, ma lo stipendio può salire»

LUCA MENEGHEL

A poche ore dalla pub-blicazione dell'articolo, in albergo sono arrivate quattro e cinque te-lefonate e una ragazza si è presen-tata direttamente per lasciare il

tata direttamente per accurriculum.
L'appello del Leonardo da Vincihacolto nel segno: ititolari della struttura alberghiera vogliono assumere sette persone, ma pochi sono disposti alworare ad agosto. Anche se i contratti, soprattutto perchi è senza occupazione, sono di trutto rispetto. di tutto rispetto.

Ricerca difficile

Ricerca difficile
Ieri mattina La Provincia ha ospitato lo sfogo di Silvia Conti, che gestisce il Leonardo da Vinci insieme ai genitori e alla sorella.
Conti sta cercando sette persone per incrementare l'organico, epunei curricula-nonostantei numerosi annunci-stentano adarrivare: essere assunti daesso significa lavorare nel mese di agosto, molti preferiscono attendere la fine delle vacanze.
Il caso non è isolato. Andrea Camesasca, titolare dell'hotel Il Corazziere di Merone emembro del consiglio direttivo di Conformercio, ha confermato che il problema esiste: «Trovare persone in questo periodo è difficile. Noi dobbiamo offirire un servizio di qualità eper farlo servono persone brave e disponibili: ad agosto il turismo non si ferma, anzi, ma peri lavoratori resta un mese tabb. per i lavoratori resta un mese tabù. Dobbiamo cambiare questa men-

Qualcunopotrebberispondere Qualcumopotrebberspondere chemolto dipende dalle condizio-ni di lavoro offerte. Vabene lavo-rare adagosto, piuttosto che la se-ra onei fine settimana, manevale lapena? Siamo tornati a chiederlo al Leonardo da Vinci, per fugare ogni dubbio sulla serietà della pro-



«Chi pulisce le stanze viene pagato a ora Ma poi ci sono gli straordinari»

«Si parte da 700-800 euro al mese e si va in crescita fino a mille»

«La nostra offerta è molto va-riegata - dice Conti - e dipende dall'esperienza di chi si propone e dal settore in cui vuole essere impiegato. Attualmente cerchia-mo un aiuto cuoco, un cameriere di sala, un barman, una receptio-niste fino a tre addetti al riordino. Si parla sempre di contratti con giorni di riposo, ferie (non adago-sto, ndr) e tfr come previsto dalla

sto, mark.

Elegge».

Gli stipendi variano, maintutti
i casi - soprattutto per chi è alla
ricerca di una prima esperienza
lavorativa - si tratta di offerte di
tutto rispetto.

«Per quanto riguarda la recep-tion, si parte con l'apprendistato formativo e una retribuzione in-torno ai 500 euro, che passa poi a

formativo e un aretribuzione intorno ai 500 euro, che passa poi a
900 euro con il primo contratto a
tempo determinato e de destinata
a crescere con il tempo. Le cifre,
vale per tutte le posizioni, crescono anche con gli straordinari e i
festivi, ma ovviamente non è possibile quantificarli in anticipo. Dipende anche dalla disponibilità
del lavoratore».

Pericuochi, icamerieri e il barman l'hotel preferisce persone
che abbiano già un minimo di
esperienza alle spalle. «Partiamo
con contratti a tempo determinato, anche per conoscerci avicenda,
egli stipendi in questi casi partono
da 1.100 euro. Cifre, ancora una
volta, che possono crescere in base
alla disponibilità a lavorare un
maggior numerodi ore rispetto al
minimo garantito».

Orari emansioni

Orari e mansioni

contano molto per gli ad-Le ore contano motto per guadetti al riordino (un termine più elegante per indicare idipendenti che si occupano delle pulizie), po-

che sioccupano delle pulizie), po-sizioni che garantiscono anche una certa flessibilità oraria. «Si parte da 700-800 euro almese, in crescita per chi lavora nei festivi o fa straordinari». Il concetto dibase non cambia evale per tuttii settori del mondo dellavoro: chiè disponibile a darsi da fare la sera o la domenica gua-dagna dipiù. Ma il problema, per un hotel che fatica atrovare perso-ne disposte a lavorare ad avosto. ne disposte a lavorare ad agosto, è convincere i dipendenti a fare

qualche sacrificio. Con la pubblicazione dell'articolo ècambiato qualcosa? «Abbia-moricevuto qualche telefonata, ci hanno chiesto informazioni sulle posizioni che cerchiamo. Poi una ragazza si è presentata alla recep-tion, ciha detto che invierà il curri-culum via mail. Stiamo a vedere».



L'hotel Leonardo da Vinci non riesce a trovare personale

CRISTIANO VILLA TITOLARE DELLA PASTICCERIA CITTERIO

«Io cerco baristi tre mesi prima Ora penso già a quelli di Natale»

nche i bar faticano nche i bar faticano a trovare persona-le per il mese di Gagosto. Lo sa bene Cristiano Villa, titolare della storica pasticceria Citterio con sede a Canzo (qui in estate sono aperti tutti giorni fino a tarda sera) e in centro a Erba.

ba.

«Questo problema lo riscontro da anni - racconta
Villa - ed ecco perché inizio
a cercare il personale estivo
già a marzo. Quest'anno per
'l'alta stagione sono riuscito a
riempire tutti i tasselli, ma la fatica è tanta: tanti rinuncia-no in partenza perché ovvia-mente non puoi fare le vacan-ze o devi lavorare la domeni-

ca». Fare il barista a Canzo, che

ad agosto si trasforma in una vivace località di villeggiatura, sarebbe l'occasione ideale per tanti giovani: lavori e mettivia un po' di soldi, magari per pagare gli studi. «Per la mia generazione sarebbe stato così, ma ho come la sensazione che non ci sia più tutto quel bisogno. Forse i soldi li ricevono dai genitori, quindi hanno anche meno stimoli a guadagnare qualcosa».

Citterio assume con i contrattinazionali di categoria, un barinazionali di categoria di categor ad agosto si trasforma in una

ti nazionali di categoria, un barista stagionale porta a casa tran-quillamente 1.200-1.300 euro quillamente I.200-1.300 euro netti al mese in busta paga. Tre mesi di lavoro consentono di mettere via un bel gruzzolo, ep-pure è sempre difficile avere l'or-ganico a pieno regime. «Per agosto sono a posto -dice Villa - ma ricevo sempre volen-



tieri i curricula. Li tengo da conto per il periodo natalizio, piuttosto che per la prossima piuttosto che per la prossima stagione: ogni giovane pronto a lavorare è prezioso nel no-stro settore. Senza contare chi resta a casa improvvisa-mente per i più svariati moti-vie va rimpiazzato nel giro di pochi giorni».

L'INTERVISTA GIOVANNI CICERI.

Il presidente di Confcommercio: «Il problema si sente di più d'estate, ci vorrebbero meno burocrazia e meno tasse»

«Cisono pure ragazzi che si impegnano»

iovanni Ciceri, presidente di Confeommercio Como, conosce bene i problemi degli hotel e dei pubblici esercizi sul territorio comasco. Da erbese, è anche al corrente della situa zione denunciata dai titolari dell'hotel Leonardo da Vinci.

Ciceri, davvero non si trovano per-sone pronte a lavorare ad agosto? Il problema esiste. Quando si parla di personale di sala o di cucina la domanda delle attività

non viene soddisfatta al cento per cento. E il problema si sente di più durante l'estate quando alberghi, bar e ristoranti hanno la necessità di incrementare il proprio personale per accoglie-re un maggior numero di clienti. reun maggior numero di cienti. Ci sono persone che non accet-tano determinate condizioni-il lavoro festivo, l'orario serale, ecc - ma non va sottovalutato anche il tema della carenza di personale qualificato.

Non tutti sono all'altezza?

Non tutti appena usciti dalle scuole sono in grado di iniziare a lavorare in sala nel pieno della stagione turistica. Come associazione di categoria abbiamo ottimi rapporti con le scuole e cerchiamo di favorire l'insericerchiamo di favorire l'inseri-mento dei ragazzi nelle attività per fare esperienza: all'alber-ghiero gli studenti non fanno abbastanza pratica nel corso dell'anno scolastico, la fanno fuori. Ma non si può pretendere che siano immediatamente al-l'altezza, devono fare esperien-

za: ci vuole tempo e disponibili-tà da parte degli imprenditori. Esistono anche ragazzi volenterosi

pronti a rimboccarsi le maniche per imparare il mestiere? Altroché. Anche questo va chia-

Altroche. Anche questo va charito bene, non è giusto y eneralizzare. Ci sono tanti giovani che hanno la passione per l'attività ricettiva e alberghiera, si danno da fare e non guardano in faccia agli orari o ai giorni festivi. Non dimentichiamo poi che in alcune aree della Provincia vicine al

confine i giovani preferiscono cercare lavoro nei bar e nei ri-storanti svizzeri per questioni di convenienza: anche questo è un fattore che rende difficile trovare personale valido pronto a firmare un contratto con le attività comasche.

confine i giovani preferiscono

Cosa si potrebbe fare per attirare i giovani migliori nei pubblici eser cizi e negli hotel del territorio?

Sicuramente servirebbero in-centivi ai datori di lavoro, ma entriamo nell'ambito legislatientriamo nell'ambito legislati-vo. Ci vorrebbe meno burocra-zia e, se possibile, meno tasse, in questo modo sarebbe più faci-le assumere a condizioni sem-pre migliori. La semplice assum-zione di uno stagista richiede una trafila burocratica che al-trove non si trova. L. Men.





LA PROVINCIA GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019



PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354. Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582335. Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it. 031.582451. Pier Carlo Batt Roberto Calmi r calmi @laprovincia it 031 582361. Raffaele Foglia r foglia@laprovincia it 031 582356. Anna Savini a savini@laprovincia it 031 582353





La struttura di "co-housing" per anziani di via Paradiso, gestita dall'associazione "Insieme non si invecchia" ARCHIVIO

La casa anziani si arrende e chiude «Stiamo già ricollocando gli ospiti»

Cantù. La struttura di via Paradiso prende atto dell'ordinanza e delle decisioni del Tar Il sindaco Galbiati: «Il Comune, con le famiglie, sta provvedendo a trovare alternative»

CHRISTIAN GALIMBERTI

È il finale. «"Insieme non si invecchia" ha protocollato una nota in cui l'associazio-ne prende atto dell'ordinanza e delle decisioni del Tar. Per cui, chiude la struttura. L'associa-zione ottempera all'ordinanza e invita l'Amministrazione comunale a dare seguito ai collo-qui con i parenti, aspetto che

qui con i parenti, aspetto tile già ora stiamo seguendo». Così il sindaco **Alice Galbia-**ti, Lega, a proposito della casa anziani di via Paradiso. Dove, secondo un sopralluogo di Ca-rabinieri, Ats e Ispettorato del Lavoro, si svolgeva attività sociosanitaria senza titoli auto-rizzativi, con 10 persone non autosufficienti a cui personale non autorizzato somministrava farmaci. «Volete avere conferma se stiamo chiudendo? Sì, è la verità», le parole di quanto riferito da una dipendente della struttura, ieri mattina, al te-

L'associazione non parla

Per il resto, l'associazione prosegue nella propria linea di si-lenzio totale. Per quello che sembra essere un finale anche piuttosto caotico. Contattato già nei giorni scorsi, **Davide Franchetti**, il quale aveva comunicato di essere nelle scorse settimane il presidente, si era limitato a riferire che lui, ultimamente, non ricopriva più la carica. Chi sarebbe quindi il nuovo presidente? Non lo dice né Franchetti in risposta ad alcuni messaggi WhatsApp, ripetendo che l'associazione non vuole rilasciare alcuna dichia-razione, né "Insieme non si In-vecchia". Al numero fisso, in-fatti, è possibile soltanto avere una conferma della chiusura dalla voce femminile che risponde all'altro capo del telefo-no. Prima che la comunicazione venga interrotta. Quindi. nessuna risposta alla telefona-ta successiva. Ma al centro della vicenda ci sono soprattutto

Per Carabinieri Atse Ispettorato si svolgeva attività sociosanitaria senza autorizzazione

gli anziani, che ora dovranno essere ricollocati altrove. Nelle scorse settimane, erano giunte telefonate in altre case di riposo del territorio, nell'ottica d muoversi in anticipo sull'ulti matum dell'ordinanza del Comune: dieci giorni di tempo per il ricollocamento, sulla scorta di quanto messo a verbale dopo il sopralluogo.

La decisione del Tar

Il Tar, a cui si era rivolta l'asso-ciazione, dopo aver accolto una prima sospensiva, congelando anche il conteggio dei giorni -una mossa che, di fatto, ha permesso anche alle famiglie di avere qualche settimana in più per pensare alle nuove sistemazioni - ha quindi respinto il ricorso dell'associazione contro

l'ordinanza contingibile e ur-

gente firmata dal sindaco. L'associazione "Insieme non si invecchia" si era sempre difesa dicendo che gli anziani erano tredici coinquilini residenti, suddivisi in due famiglie create ad hoc, per un progetto di cohousing sociale.

Ma evidentemente non è bastato a convincere i giudici del Tar. Ora, gli anziani vanno verso nuovi indirizzi

«Abbiamo già iniziato a valu-tare l'aspetto del ricollocamento giù nelle scorse settimane dice il sindaco - In sostanza, ap-punto, la struttura chiude, e come Comune stiamo provve-dendo a ricollocare gli anziani. Stiamo sentendo tutte le fami-glie e in queste ore avremo il quadro completo».



Il boss a due passi dal Comune «Pazienza e massima vigilanza»

Cadorago. Il sindaco Clerici invita a collaborare con le forze dell'ordine dopo il sequestro in paese di beni riconducibili a Bartolomeo Jaconis

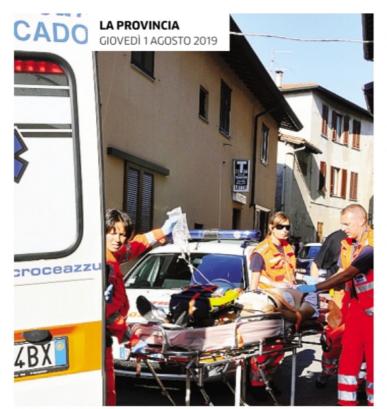
CADORAGO

GIANLUIGI SAIBENE

«La delinquenza organizzata è subdola e sa lavorare con pazienza, non si infiltra e s'insinua cioè da un giorno all'altro, maci mette invece del tempo - afferma il sindaco Paolo Clerici - La stessa pazienza serve per riuscire a combatterla: come dico da tempo, è infatti necessario sia avere costante fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine che prestare sempre la necessaria attenzione ad esempio a chi si affittano degli immobili, compiendo tutte le verifiche utili per sapere chi si ha davanti. Ognuno di noi può dare il proprio contributo alle azioni poi messe in atto da parte delle forze dell'ordine».

La riflessione

È la riflessione del primo cittadino il maxi sequestro in paese di due società riconducibili, secondo l'accusa, a Bartolomeo Jaconis, condannato in via definitiva a 14 anni per associazione per delinquere di stampo mafioso e finito in cella lo scorso anno con l'accusa di essere in mandate dell'omicidio di Franco Mancuso, ucciso nel 2006 in un bar di Bulgorello. Una delle due società sequestrate, formalmente intestata alla moglie di Jaconis, gestirebbe videogiochi con sede proprio a due passi dal palazzo municipale.



I soccorsi a Franco Mancuso, colpito a morte in un bar di Bulgorello

«Quel che posso dire è che, anche di recente, assieme agli altri Comuni dell'Asci, abbiamo ulteriormente ristretto le fasce orarie di funzionamento delle slote stabilito dei precisi criteri riguardo alla distanza ad esempio dalle scuole, per alcuni pubblici esercizi vi sono poi state delle sanzioni – prosegue il primo cittadino - vi sono poi evi-

dentemente indagini che vanno oltre a quelle che possono essere le competenze dell'ente locale».

Il primo cittadino rilancia intanto l'appello a tutta la cittadinanza a collaborare sempre con le forze dell'ordine.

«Fornendo indicazioni o informazioni che possono poi anche rivelarsi molto utili alle indagini che, come detto, i tutori della legge sanno svolgere con pazienza e attenzione, giungendo a concreti risultati».

In paese e nel comprensorio sono state apiù riprese stati portati a termine interventi mirati sia alla lotta alla criminalità organizzata che allo spaccio, ma il sindaco Clerici ribadisce che non bisogna mai abbassare la guardia.

II miglioramento

«Negli ultimi mesi, da quel che ci risulta, la situazione è progressivamente migliorata, anche nella zona della stazione, dove vengono svolti anche i controlli della Guardia nazionale prosegue il primo cittadino assieme alle forze dell'ordine stiamo continuando a seguire da vicino il problema dello spaccio di sostanze proibite, reso ancora più difficile dai numeri purtroppo sempre elevati di coloro che si rivolgono agli spacciatori. Vorrei quindi ricordare a tutti ancora una volta che, ogni grammo di sostanze proibite acquistate dai pusher, va a finanziare la criminalità organizzata».

«Ritengo ci debba essere un costante lavoro da parte di tutti - conclude il sindaco Clerici – da realtà quali ad esempio il Controllo di vicinato a tutta la cittadinanza, per garantire la legalità e tenere lontani i malintenzionati».



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Accordo Regione-Sindacati per riorganizzare la rete ospedaliera

Date: 1 agosto 2019

Accordo Regione Lombardia e sindacati sul riordino della rete ospedaliera. L'annuncio viene da Cgil, Cisl e Uil Lombardia, insieme alle proprie Federazioni sindacali di categoria dei Pensionati, della Funzione pubblica e Medici.

Dopo un lungo confronto iniziato lo scorso gennaio, è stato siglato un accordo che prevede, innanzitutto, la **realizzazione in ogni Asst** (Azienda sociosanitaria territoriale) **di un'unica struttura organizzativa**, responsabile dei percorsi di accompagnamento a **setting di cura appropriati** rispetto alle unità d'offerta di degenza di comunità, pubbliche o private accreditate e contrattualizzate, che dovranno comunicare in tempo reale le proprie disponibilità.

«L'implementazione della rete delle **degenze di comunità** rappresenta una prima risposta ai bisogni di cura ed assistenza delle persone che ad oggi ricevono **risposte parziali** (servizi di assistenza domiciliari) o **inappropriate** (ricoveri ospedalieri) quando non costose per le famiglie, come nel caso si debba fare ricorso a strutture residenziali o assistenti familiari. E' stato compiuto un passo avanti, ma adesso dovranno essere attuati tutti i provvedimenti necessari a mettere le unità organizzative in condizioni di lavorare – **affermano Cgil, Cisl e Uil Lombardia** - Occorre garantire che le Asst possano costituire le unità e dotarle delle risorse economiche, delle competenze e della strumentazione informatica adeguata al ruolo che devono giocare».

L'intesa prevede, inoltre, che Regione Lombardia avvii il processo di **riordino della rete delle degenze territoriali** anzitutto **riclassificando i posti letto esistenti**, razionalizzando l'offerta nell'ambito della degenza di comunità.

«Il confronto con Regione Lombardia e con le direzioni delle Ats (ex Asl) territoriali, proseguirà sull'analisi e la definizione dei fabbisogni nel territorio, dal quale dovranno discendere coerenti atti di programmazione su: entità delle risorse finanziarie, dotazioni organiche necessarie, quantificazione di posti letto riclassificati per i livelli assistenziali previsti, strutture da adibire e/o convertire in POT (Presidi Ospedalieri Territoriali) e PreSST (Presidi SocioSanitari territoriali)» sottolineano le categorie confederali della funzione pubblica lombarda.

«Riteniamo tutto questo un primo passo importante per tutti quei cittadini che hanno necessità di continuare il **percorso di cura dopo il ricovero ospedaliero**. Non saranno più lasciati soli ma accompagnati presso le strutture che offrono la migliore assistenza per una completa guarigione» evidenziano le categorie dei Pensionati della Lombardia.

Sui superticket, stante la limitata disponibilità finanziaria pari a 10,5 milioni di euro, si è



concordato un intervento aggiuntivo rispetto all'attuale sistema di esenzione dalla compartecipazione sanitaria per esentare dalla sola quota fissa (super-ticket) per le prestazioni di specialistica ambulatoriale tutti i cittadini nelle seguenti situazioni:

nuclei familiari fiscali con reddito superiore a €18.000 e inferiore o uguale a €30.000 con almeno un minore presente nel nucleo (circa 315.000 nuovi esenti per un minore introito di superticket prevedibile su base annua nel valore di € 5 MLN);

nuclei familiari fiscali con reddito superiore a €30.000 e inferiore a €70.000 con almeno due minori presenti nel nucleo (circa 260.000 nuovi esenti per un minore introito di superticket prevedibile su base annua nel valore di € 5 MLN);

nuclei familiari fiscali con reddito inferiore o uguale a €90.000 con un soggetto affetto da una delle seguenti esenzioni per invalidità: G01, G02, L01, L02, S01, S02, C01, C02, C03, C04, C05, C06 (circa 50.000 nuovi esenti per un minore introito di superticket prevedibile su base annua nel valore di € 0,5 MLN).



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Guardie giurate in sciopero: "Chiediamo rispetto e un contratto dignitoso"

Date: 1 agosto 2019

Sono circa 70 mila in tutta Italia, di cui circa 15 mila nella sola Lombardia, gli addetti della vigilanza privata e dei servizi fiduciari in attesa del nuovo contratto scaduto nel lontano 2015.

Una trattativa iniziata ben più di tre anni fa e giunta alla terza mobilitazione, con alcuni punti cruciali sul tavolo quali **incrementi salariali**, **cambi d'appalto**, **classificazione del personale**, **salute e sicurezza**, **turni di riposo e contrattazione di secondo livello**. I lavoratori e i loro rappresentanti sindacali si sono dati appuntamento davanti alla Prefettura di Varese (e in altri punti della Lombardia) giovedì 1 agosto per poi incontrare il Prefetto Matteo Ricci.

«Non è accettabile –affermano le segreterie di Filcams CGIL, Fisascat CISL, UilTucs UIL - che le associazioni datoriali continuino a presentarsi al tavolo con posizioni inammissibili e a totale svantaggio dei lavoratori su varie aree tematiche. Gli incrementi salariali proposti sono a dir poco vergognosi, così come la richiesta di una flessibilità assoluta a favore delle sole imprese risulta inaccettabile. Emerge una mancanza di rispetto nei confronti dei migliaia di lavoratori di un settore tanto delicato, quanto complesso. È un settore con retribuzioni vergognose e prestazioni lavorative altamente flessibili. Da anni stiamo assistendo ad un impoverimento, anche professionale del settore, situazione che il mancato rinnovo del CCNL contribuisce ad esasperare. Ci aspettiamo - concludono i sindacalisti di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UilTucs - che anche la politica e il Governo non si limitino solo ad affidare buona parte della sicurezza del Paese a questi lavoratori, ma che si impegnino anche a restituire dignità agli stessi attraverso il valore del lavoro, dei contratti nazionali e della loro applicazione. A maggior ragione per un settore strategico per la sicurezza dei cittadini, dove le politiche di dumping contrattuale, in barba alle norme in materia di appalti, sono all'ordine del giorno».

PREALPINA GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019 7



ROMA - Ryanair calcola 1.500 esuberi tra piloti e personale di bordo en lejiro di due settimane metterà a punto i piani sulle uscite. Lo riferisce Bloomberg che ha visionato un videomes-saggio dell'amministratore de-le

Ryanair: 1500 esuberi

in cui viene spiegato che la com-pagnia aerea ha bisogno di 1.500 posizioni in meno tra piloti ed equipaggio di quanto inizial-mente previsto per via del calo degli utili, dei ritardi nei piani di

espansione dovuti allo stop del Boeing 737 Max coinvolto nelle sciagure dei mesi scorsi e an-che in vista dell'effetto Brexit. Già lunedi scorso, dopo la diffusione della trimestrale, O'Leary

aveva preannunciato tagli al personale. O'Leary calcola oltre 500 esuberi tra i piloti e circa 400 fra gli assistenti di volo, aggium-gendo che ci sarà bisogno di cir-ca 600 posizioni in meno la pros-sima estate.

Agenzie viaggio, ripresa lenta

In provincia sono 161 e negli ultimi cinque anni sono diminuite del 13 per cento

VARESE - Segni positivi i quasi tutta Italia. Segni meno, invece, nel Varesotto. Sul fronte business dei viaggi la provincia di Varese si distingue in negativo. Mentre nel resto del Paese ci sono segnali incoraggiantiper il comparto delle agenzie di viaggio, delle prenotazioni e dei tour operator, nel territorio prealpino le indicazioni sono diverse. In realtà i dati complessivi, secondo lo studio della Camernati commercio di Milano, sono ancora discreti e parlano di una realtà provinciale che, con 101 imprese artive, si piazza al 25esimo posto al ivello nazionale. Tuttavia, col 13% di aziende del settore perse negli ultimi cinque anni, Varese si colloca all' ultimo posto di questa specifica graduatoria, all'interno delle 35 province italiane col volume d'affari più rilevante.

province italiane col volume d'affari più rilevante.

Quasi tutte le altre città hanno visto un aumento di imprese, mentre a perdere sono
soltanto Varese, appunto, Como, Torino,
Monza e Vicenza. In questi ultimi cinque
anni è stato perso anche il 4,2% dei posti di
lavoro scesi a 362 addetti. Soltanto il capoluogo torinese (-11% fa peggio). Probabilmente la realtà varesina sconta anche le
modeste dimensioni delle agenzie, visto
che con 362 lavoratori su 161 imprese, in
esse operano mediamente poco più di due
persone. Insomma, almeno nel comparto
del turismo, il piccolo non è sempre bello.
E per il fluturo? Motto sarà determinato da
come andranno queste vacanze estive che,
come da tradizione, rappresentano il momento clou del lavoro e del fatturato turistico, anche per le agenzie. Chiaramente e
il mare la meta preferita per i viaggi organizzati di luglio e agosto, davanti alle città
d'arte per una vacanza a misura di famiglia,
per due settimane soprattutto ad agosto, ma
con una presenza crescente a luglio. Mete
preferite? Italia. Stati Uniti d'America,
Grecia, Spagna, Egitto, Croazia, Inghilterna. Le destinazioni europee, insomma, continuano a funzionare bene. Bene anche la
Lombardia come meta di vacanza, dai laghi
alle montagne, dalle città d'arte alla campagna, Per Lugi Maderna, presidente l'iavet Lombardia, l'associazione delle agenzie di viaggio aderenta e Confeonmercio,
«il maltempo e il freddo fino a fine maggio,
ha favorito la crescita della domanda di vacanza
dei Mediterraneo come Spagna. Grecia,
Croazia ma anche l'Egitto. Trend positivo
per Stati Uniti e Inghilterna, anche per una
migliore conoscenza dell'ingica Annollo
vacanza cana an annola ma cono una
migliore conoscenza dell'ingica Annola
vacora an anche per una
ne per Stati Uniti e Inghilterna, anche per una
migliore conoscenza dell'ingica Annola
vacora an anche per una
ne meta del miglio e agosto. Le fivorite sono
le vacanza cana annola ma cana per per sittati unita del meta dell'
riscola Annonello
vacanza cana dell'
riscola Ouasi tutte le altre città hanno visto un au-



Malpensa si colora di arancione Con easyJet 860 mila passeggeri

Con easyJet 860mila passeggeri

MALPENSA - Non solo mare, ma anche capitali europee. Sono queste le previsioni per il mese di
agosto di easyJet, relativamente alle destinazioni
preferite dai passeggeri in parterza dall'aeroporto
il Milano Malpensa, base principale della Compagnia in Italia e seconda nell'Europa continentate
dopo Berlino Tegel. Sono 860mila i posti messi a
disposizione per il mese di agosto dalla compagnia arrancione nello scaio della bruppiera. Del
raggiungere la destinazione delle proprie vacanze
con il vettore inglese, infatti, si divideranno tra captatali europee e località di mare: se da una parte un
gran numero di passeggeri volerà verso le evergreen Londra (oltre 80 mila posti disponibili da/per
Gativick), Amsterdam (oltre 38 mila posti disponibili, dall'ialatra (Dibia e Catania saranno le destinazioni preferite da chi vorrà rilassarsi tra mare e spiagge: la
compagnia metterà a disposizione un'offerta di cite 50mila posti verso ciascuna nel corso del mese.
essu, let ad agosto metterà a disposizione dall'aeessu, let ad agosto metterà a disposizione dall'aeessu, let ad agosto metterà a disposizione dall'ae-

se. easy. Jet ad agosto metterà a disposizione dall'ae-roporto lombardo un totale di oltre 860mila posti, mentre la giornata di massimo traffico sarà il 19 agosto, quando verranno operati 168 voli per un totale di più di 29 mila posti disponibili. La rotta più trafficata nel corso del mese sarà la Milano Mal-pensa – Londra Gatwick.

Pedemontana, stop agli sconti per i camion

Da oggi niente più agevolazioni sulla tangenziale di Varese. Proseguono quelli dei pendolari

ASSAGO - Pessime notizie per i mezzi pesanti che usano le tangenziali di Como e Varese: per lono l'a-gevolazione tariffaria è terminata ieri con la fine del mese di luglio. Ci sono però buone notizie per i pendolari che usano la Pedemontana. Con una no-ta, Autostrada Pedemontana Lombarda annuncia le novità sul pagamento dei pedaggi e conferma la proroga fino al 31 dicembre 2019, sull'intera rete, dello sconto del 20 per cento dedicato ai "frequent users".

«La promozione è riservata gli automobilisti che viaggiano di frequente sulla rete autostradale di Apl (A36, A59 e A60) e utilizzano i sistemi di pagamento automatici Telepasa e Conto Targa», ri-cordano dalla società Autostrada Pedemontana Lombarda, «La promozione prevede lo sconto del 20 per cento sul pedaggio generato dal sesto giorno di transito nell'arco dello stesso mese solare (non è necessario che i giorni di transito siano consecu-

tivi)». Le agevolazioni hanno cadenza mensile: al-la fine di ogni mese solare il conteggio dei giorni viene automaticamente azzerato. Ogni mese, quin-di, per beneficiare dello sconto è necessario tran-sitare nuovamente più di 5 giorni.

I "frequent users" avranno tariffe ridotte in autostrada fino al 31 dicembre

Stop, invece, agli sconti riservati ai mezzi pesanti. Da oggi le agevolazioni sulle tangenziali di Como e Varese non sono più in vigore. Le novità rappresentano le prime decisioni del nuovo presidente di Autostrada Pedemontana

Lombarda, l'ex ministro Roberto Castelli, già nel consiglio di amministrazione dell'autostrada dallo scorso anno. Il suo predecessore, il varesino Andrea Mentasti, dopo un lungo pressing dei sindaci e l'attenzione del territorio e della commissione regionale Infrastrutture e Traspori, alla fine diede un segnale al territorio che chiese con insistenza misure per spostare il traffico di mezzi dalla SP57 di Gazzada Lozza alla tangenziale di Varese (i famosi 4 chilometri da Gazzada al Ponte di Vedano). Lo scorso anno il sindaco di Varese Davide Galimberti propose persino un progetto che potesse portare alla gratuti della tangenziale e fu respinto. Ora bisogna vedere se i sindaci della zona andranno immediatamente a bussare alla porta di Castelli e a tirare la giacca al presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana.



Auchan, ora la proprietà è di Conad

ROMA - Conad ha chiuso le procedure per l'acquisizione delle attività di Auchan Retail Italia, oggetto del l'accordo del I d'amegio. I primi cambi di insegna dei negozi e con cui saranno a novembre. In attesa della conclusione delle verifiche dell' Autorità della concorrerza, spiega una relipercorre della concorrerza, spiega una relipercorre della valorizzazione dei punti vendita ex Auchans. Per l'amministratore delegato Francesco Pugliese spossiamo così cominciare a lavorare alla valorizzazione dei punti vendita della rete ex Auchan: un patrimonio che abbiamo riportato nelle mani di imprenditori italiani, che stanno attraversando un periodo di difficoltà che supereremo lavorando insieme». L'azienda ricorda di aver raggiunto con le parti sociali «un accordo per l'apertura di un tavolo per la gestione di

ogni aspetto dell'integrazione della rete ex Auchan nell'organizzazione Conad». Soddisfazione per il passaggio anche da Wrm Group, che con Conad ha co-stituito Bdc Italia, società per la ge-

Chiuse le procedure per l'acquisizione A novembre i primi cambi di insegna

stione e valorizzazione degli asset im-mobiliari di proprietà di Auchan Re-

mobilian di proprieta di Albania il Italia. Per Raffaele Mincione, fondatore di Wrm Group, «da oggi iniziamo a la-vorare sugli asset ex Auchan nella

convinzione che vi siano notevoli margini per la loro valorizzazione, contribuendo così alla salvaguardia del patrimonio di una società che sta-va vivendo un momento di crisi. Confermiamo ancora una volta - ha concluso - il nostro interesse per il mercato italiano, in cui crediamo e per questo abbiamo in corso anche altre operazionis.

questo abbiamo in corso anche altre operazioni». Conad, dunque, ha rispettato la tabella di marcia dell' operazione anunciata nei giorni scorsi al tavolo convocato al Ministero dello sviluppo economico. Ora il passo successivo - come previsto sempre durante il confronto dello scorso 24 luglio - sarà la convocazione delle forze sindacali per l'avvio dell' integrazione operativa tra i due colossi della grande distribuzione.

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019 "PREALPINA

SARONNO SARONNESE

Cinema sotto le stelle con Stanlio e Ollio

All'arena estiva del centro culturale di Casa Morandi (in viale Santuario) conti-nua la rassegna "Cinema sotto le stel-le". Sabato 3 agosto, alle 21.15, è in ca-lendario il film dedicato a "Stanlio e Ol-lio", il 5 è prevista la commedia "Attenti a

quelle due" di Chirs Addison, "Domani è un altro giorno", di Simone Spada, con Valerio Mastandrea, sarà proposta mer-coledì 7 agosto. Biglietti a 6.50 euro, in-gresso da viale Santuario 2.



«In ospedale fatti non parole»

REPLICA ALLE CRITICHE II dg: piano sicurezza, nuovo direttore, primario a Ginecologia

Ostetrica a domicilio prima e dopo il parto



- «Il mondo dell'assistenza alla maternità (g.s.) - «Il mioro dell'assisteriza alla materiale e all'infanzia è molto articolato e stiamo lavo-rando a una riorganizzazione sul percorso na-scita, partendo dall'ambito ginecologico e sviluppando nel contempo una serie di rapporti in luppando nel contempo una serie di rapporti in una logica in grado d'andare sempre di più nell'ottica di una rete ospedaliera». Lo ha spiegato
Simonetta Cherubini, direttore del relativo dipartimento. L'obiettivo è quindi di sviluppare in
modo nuovo le sinergie sia nell'ambito dell'azienda ospedaliera che sul territorio. «Vogliamo
lavorare sul percorso nascita - ha sottolineato a
sua volta il direttore socio sanitario Marino Dell'Acqua - avvalendoci in
modo valido e funziomodo valido e funzio-



modo valido e funzionale del personale me dico sul quale possia-mo contare. In genera-le, la prospettiva verso cui vogliamo andare è di far sì che i residenti possano trovare age-volmente le risposte alle loro richieste e esi-

genze». Un'altra idea allo studio è quella di coinvolgere maggiormente i pediatri scelti da parte delle famiglie: «Vogliamo cercare di inserirli nella riorganizzazione alla quale stiadi inserifi nella riorganizzazione alla quale stiamo lavorando - ha aggiunto ancora il direttore
Dell'Acqua - e anche questa è una scelta che
presenta diversi aspetti dei quali tenere conto».
Presentando il nuovo primario di Ginecologia
Ubaldo Seghezzi (foto Blitz), il dg Eugenio Porfido ha infine anticipato il progetto dell'ostetrica
a domicilio, prima e dopo la nascita del bambino: anche questo un modo per far sentire
concretamente la vicinanza della realità sanitaria locale alla femicilia in un momento particoria locale alle famiglie in un momento partico-larmente delicato e poter nel contempo affron-tare per tempo eventuali problemi o dubbi.

parole al fatti, abbianio presentato in queste ore in Regione il piano per la si-curezza e l'antincendio per l'ospedale di Saronno, abbiamo individuato il nuovo responsabile di presidio, che arriverà a set-tembre, e altro ancora. Ci sono fatti e numeri concre-

Ieri mattina, a margine della presentazione del della presentazione del nuovo primario di gineco-logia, il professor Ubaldo Seghezzi, il direttore nerale Eugenio Porfido, ha risposto con decisione al coro di dubbi e perplessità che si è alzato in città dopo la presentazione dei nuovi interventi in pro-gramma nell'ospedale av-venuta nei giorni scorsi. Il Pd e le altre forze di mi-

noranza hanno chiesto direttore dell'Asst Valle Olona impegni concreti e non solo promesse; men-tre il Comitato pro-ospedale ha espresso apprezza-mento per gli impegni pre-si, auspicando tempi rapi-di di realizzazione.

«Nel momento in cui mi



aziendale per prima cosa chiedo sempre di poter ve-dere i bilanci - ha sottoli-neato Porfido, rispondendo ancora una volta sul fronte della richiesta di concretezza riguardo agli impegni presi – proprio per avere il più possibile le idee chiare sul da farsi». Il manager ha tenuto a

re del nuovo acquisto della squadra sanitaria saronne-se, che già svolgeva il compito di facente funzio-ne di responsabile del settore di ginecologia e ostetricia (come ha ricordato il direttore sanitario Paola Giuliani).

Il nuovo primario è stato in precedenza dirigente medico, con varie specia-

nell'azienda lizzazioni ospedaliera Sant'Anna di Como e in diverse altre realtà sanitarie, nella Val-le Camonica, a Seriate e Clusone; ha al proprio at-tivo vari corsi specialisti-ci. Esperienze che potrà quindi mettere al meglio a frutto nel nosocomio citta-

«Uno dei percorsi che vor

rei in particolare sviluppa-re – ha spiegato Seghezzi – riguarda il rapporto con il territorio, dai medici di ba-se ai consultori, agli studi poli-specialisti privati, cercando in questo modo di avere il più possibile un contatto diretto con i pa-zienti, entrando nelle loro case e sviluppando nel contempo tutte le sinergie adisposizione con le struta disposizione con le strut-ture sanitarie dell'Asst». Anche il direttore ammini-strativo, Marco Passaretta, ha ribadito dal canto proprio la volontà di continuare a fare dell'ospedale locale una realtà alla quale molti cittadini, di tutto il comprensorio, potranno a fare costantemente riferi-mento: «Stiamo investen-do moltissimo sulla quotidianità dell'azione di medici e infermieri - ha spie-gato Passaretta - La volon-tà è quella di seguire da vi-cino le attività del presidio cittadino e di far sì che possa dare sempre risposte puntuali alle esigenze e al-le richieste che arrivano da parte dei pazienti». Gianluigi Saibene

«C'è un morto per terra». Ma era "solo" svenuto

Uomo crolla sull'asfalto, si ferisce e perde i sensi. Per i primi soccorritori era omicidio

«Correte, c'è un uomo morto per terra», «Venite in via Morandi, pre-sto: hanno sparato a una persona». Erano di questo tenore le telefonate arrivate ieri agli operatori del 118 e ai carabinieri intorno alle 16. Per fortuna, però, la situazione era meno grave di quanto sembrasse. Cos'era successo? Un uomo di 54

anni che stava camminando lungo la strada di periferia, non lontano da viale Lombardia, si era sentito male ed era crollato a terra privo di sensi. Ma nessuno aveva assistito direttamente alla scena, e quindi i primi ar-rivati si sono imbattuti in un corpo a terra che presentava una ferita alla nuca. Immediata la supposizione che si fosse trattato di un crimine, e

così è stato dato l'allarme senza toc care il corpo della potenziale vitti-ma, come insegnano i film. Sul po-sto sono accorsi i carabinieri, due ambulanze della Croce Rossa di Saronno e della Croce Azzurra di Ca-ronno Pertusella e l'elisoccorso pro-veniente dal Niguarda di Milano. Per fortuna, davanti a un simile spiegamento di forze, il "morto" è risor-to: non stava certo bene, ma nemme-no rischiava la vita: aveva solo bi-sogno di cure, non di un'indagine per omicidio. La ferita alla nuca se l'era procurata cadendo. Così è stato trasportato al Niguarda e l'allarme dopo circa un'ora è rientrato. Marco Raimondi



*PREALPINA GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019

23

GALLARATE MALPENSA

L'amicizia tra il buttafuori e il pianista

Questa sera nuovo appuntamento con "Lo Schermo e la Luna" a Palazzo Bro-letto. Alle 21 verrà proiettato "Green Book": film del 2018 diretto da Peter Farrelly. Una pellicola drammatica che racvera storia dell'improbabile

amicizia tra il buttafuori italoamericano Tony Lip e il pianista afroamericano Don Shirley nell'America negli anni Sessan-ta. Insieme affronteranno un viaggio da New York al profondo Sud degli Usa



In quattro anni evasi 23 milioni

FISCO COMUNALE È il bilancio degli accertamenti dal 2016. Ne sono già stati recuperati 7

A Gallarate l'evasione fiscale degli ultimi quattro anni nei confronti del Comune tocca quota 23 milioni 202mila 693 euro. Una montagna di denaro in mancati incassi alle voci lci, Imu, Tari e Tasi. Di questa somma, finora, nel periodo di riferimento è stato recuperato circa un terzo: 7 milioni 235mila 55 euro. Mancano dunque all'appello 15 milioni 967mila 638 euro. E potrebbero essere anche di più i soldi da pretendere, se l'amministrazione comunale di centrodestra — su particolare impulso dell'ex assessore Moreno Carù sin dal principio di questo mandato — non avesse deciso di mettere mano al problema con una

reno Carù sin dal principio di questo mandato — non avesse deciso di mettere mano al problema con una riorganizzazione del database municipale sui contribuenti e cominciando a prendersi il dovuto. Alla bonifica dello specifico archivio ci ha pensato, su mandato dello stesso esecutivo, la società Advanced Systems. Nome finora conosciuto per la realizzazione della piattaforma PagoPa con la quale si saldano online i tributi e che ha sempre più successo tra i gallaratesi proiettando la Città dei Due Galli nel ristretto gruppo di municipalità italiane (tra le quali Milano) all'avanguardia su tale fronte. Mentre alla riscossione ci pensa ovyamente lo stesso Palazzo riscossione ci pensa ovviamente lo stesso Palazzo
Borghi nelle forme con-

Lotta basata sulla bonifica del database per lci/lmu,

sentite. Gli esercizi finanziari di riferimento sono 2016, 2017, 2018 e 2019. Per esempio, nel primo c'era ancora l'Ici: non pagati 406mila 139 euro nei ter-

ancora I Ici: non pagai 406mila 139 euro nei termini, già recuperati 353mila 85 euro. Oppure l'Imu dell'anno dopo: evasione per 2 milioni 36mila 102 euro, dei quali riscosso alla data dell'aggiornamento un milione 385mila 698 euro. O ancora, nell'anno in corso, la Tasi: all'appello mancano 657mila 203 euro, dei quali ne sono stati finora presi 71mila 732. Giusto per citare qualche numero specifico. Nel dettaglio, poi, gli accertamenti effettuati nel quadriennio sono 19.594: per Imu e Ici 13.280, per la Tasi 5.417 e per la Tari 897, del valore rispettivamente di 16 milioni 177mila 679 euro, 2 milioni 327mila 902 euro e 4 milioni 697mila 112 euro. Che sommati fanno appunto gli oltre 23 milioni di mancati pagamenti registrati durante la bonifica del database utile, fondamentalmente, per individuare chi tabase utile, fondamentalmente, per individuare chi doveva essere sottoposto ad accertamento. Un lavoro che sin dall'inizio ha dato i suoi frutti, dal momento che finora ne è stato recuperata una parte. Certo, ce n'è ancora da incassare. Tuttavia la strada

seguita dalla giunta Cassani è quella di non ignorare crediti che hanno un peso specifico al momento di far quadrare i conti. Di ciò va dato merito a Carà che con pervicacia, convinzione e continuità a ogni bilancio ha fatto corrispondere un passo avanti nei risultati della lotta all'evasione fiscale. Fino a raggranellare 7 milioni rispetto al poco o nulla di prima

Angelo Perna



Intanto sui rifiuti 2.015 cittadini scelgono l'addebito in banca

(an.per.) - Un impulso importante al pagamento dei contributi comunali è arrivato dall'introdu-cione del sistema telematico. Con un click dal computer di casa, attraverso il sistema PagoPa, si può saldare la Tari. Non solo. Da quest'anno la tassa sui rifiuti può essere coperta tramite addebito automatico in conto corrente. Insom-

addebito automático in conto corrente. Insom-ma, un'ulteriore agevolazione che elimina le co-de agli sportelli. Ebbene, finora ha aderito a questa possibilità l'8 per cento dei gallaratesi chiamati a versare il tributo. In tutto l'addebito bancario è stato uti lizzato da 2mila 15 cittadini. Da sommare alla nutrita schiera degli utenti di PagoPa.

LE CIFRE				
	numero accertamenti	ancora da riscuote	riscossi	TOTALE
ICI - IMU	13.280	€ 11.587.174	€ 4.670.505	€ 18.177.679
TASI	5.417	€ 1.771.924	€ 555.978	€ 2.327.902
TARI	897	€ 2.688.540	€ 2.008.572	€ 4.697.112
	19.594	€ 15.967.638	€ 7.235.055	€ 23.202.693



*PREALPINA GIOVEDI 1 AGOSTO 2019 PROVINCIA & VALLI 19

«Centro per l'impiego svanito e dimenticato La città ne ha bisogno»

Minoranza all'attacco. Il sindaco: «Navigator in arrivo»

TRADATE - Che fine ha fatto il centro per l'impiego il cui trasferimento a Saronno doveva essere provvisorio e al contrario si ha l'impressione che sia diventato definitivo? L'argomento è stato ripreso e portato all'attenzione dell'opinione pubblica con un'interrogazione firmata dal gruppo di minoranza "Partecipare Sempre", che comprende l'ex sindaco Laura Cavalotti e la consigliera Ermanna Ferrario, e discusso nel corso dell'ultima seduta consiliare.

consinare.

«Il compito della minoranza è quello di monitorare, proporre, avviare la discussione e soprattutto dare un contributo per risolvere i problemi», il pensiero di Laura Cavalotti. «In questo caso i problemi non sono risolti, anzi si perpetuano senza fatti concreti e sul centro per l'impiego è un rimpallo di responsabilità ma di fatto ancora non si vede la soluzione». L'ex sindaco, come ha spiegato più volte, sul centro per l'impiego si è impegnata anche quando era alla guida della città: «Ci siamo battuti – spiega – per mantenere la sede Inps a Tradate e questa battaglia, a beneficio dei cittadini, aveva anche lo scopo di mettere l'uno accanto all'altro, nel palazzo municipale, lo stesso Inps e il centro per l'impiego che sono in qualche modo legati perdi interessano i lavoratori». E i dati contenuti nel Documento Unico di Programmazione testimoniano che il territorio tradatese e in particolare la territorio tradatese e in particolare la territorio tradatese e in particolare la territorio tradatese e in particolare la



Il consigliere Laura Cavalotti chiede perché nel municipio, a destra, non ci sia il centro per l'impiego

città, nonostante la crisi, continua ad essere ritenuto strategico se è vero che alla fine del 2018 le attività produttive avevano segnato un leggerissimo incremento (più sei nuove aperture) e quindi – questo il senso del ragionamento di Cavalotti – è necessario mettere a punto quei servizi, come il centro per l'impiego, che so-no necessari al mondo del lavoro.

Temi interessanti sui quali l'amministrazione comunale ha dato una risposta che non ha completamente convinto la controparte ma che apre uno spiraglio verso la soluzione del problema anche perché il reddito di cittadinanza è legato alla riforma dei centri stessi. La risposta all'interrogazione è arrivata direttamente dal sindaco Giuseppe Bascialla: «Ho ribadito che è recentemente arrivata una email da Varese in cui si annuncia che entro il mese di agosto due navigator avrebbero preso servizio a Tradate. È la prova che anche la Provincia cammina spedita verso il ritorno al passato e quindi al ripristino del centro per l'impiego in città». Un problema che non riguarda, però, la sola amministrazione comunale ma anche chi gestisce direttanio questi centri, uno dei quali, quello di

la sola amministrazione comunale ma anche chi gestisce direttamente questi centri, uno dei quali, quello di Tradate, è stato un prezioso punto di riferimento, dopo che la riorganizzazione normativa aveva cancellato i vecchi uffici di collocamento. Esso serve una zona altamente industrializzata ma anche con un artigianato diffuso così come un terziario e un commerciale di tutto rispetto. In questa ottica si leggono le proposte che erano state fatte a chi ha la responsabilità, in provincia, dei centri per l'impiego. Proposte che, oltre alla sede insediata nel palazzo del municipio e quindi comoda per chi la deve raggiungere, vanno dal pagamento delle spese al farsi carico di servizi di supporto per consentire al personale di poter svolgere la propria attività. E allora se questa è la situazione, perché siamo ancora al palo?

Silvio Peron



NESSUNA CHIUSURA PER FERIE

Agosto nei musei di Castiglione

CASTIGLIONE OLONA - Durante tutto il mese di agosto, i Musei Civici di Castiglione Olona, Palazzo Branda Castiglione ie [MAP] Museo Arte Plastica, saranno regolarmente aperti e visitabili da martedi a sabato con orario 9.00-12.00 e 15.00-18.00, la domenica e giovedi 15 agosto con orario 10.30-12.30 e 15.00-18.00, mentre il lunedi osserveranno il consueto turno di chinsura. Dall'Ufficio Cultura del Comune di Castiglione Olona ricordano inottre che da qualche mese il percorso di visita di Palazzo Branda Castiglioni include anche

le tre nuove sale recentemente restauret. Il biglietto d'ingresso è valido per entrambil inusei: intero 3,00 euro, ridotto 2,00 per ragazzi dai 6 ai 12 anni e gruppi di oltre 20 persone, libero per residenti a Castiglione Olona e bambini sotto i 6 anni. Ad eccezione della domenica, per visitare il Museo Arte Plastica bisogna rivolgersi al personale di Palazzo Branda Castiglioni. Per informazioni, Ufficio Cultura del Comune di Castiglione Olona, et la 0331-883301, e-mali: oututra@comune.castiglione-olona.va.it.

© RIPRODUZIONE RISERV



10 Giovedi 1 Agosto 2019 "PREALPINA

CRONACHEOMBARDE

BERGAMO - L'improvviso innalzamento delle acque del flume Serio, a causa delle piogge in alta valle, ha messo in difficoltà vari bagnanti che ieri pomeriggio si trovavano in acqua in vari tratti del fiume e che sono stati soccorsi dai vigili del

Piena improvvisa, bagnanti salvati

fuoco, con gommoni, autoscale ed elicottero. A Vertova, in provincia di Bergamo. sono stati recuperati cinque ragazzi rimasti bloccati su un isolotto in mezzo al fiume. Ad Alzano Lombardo due gruppi di persone sono rimaste bloccate nell'acqua che si è alzata. Stesso problema a Pradalunga, dove sono rimasti bloccati su uno sbarramento in cemento e soccorsi tre ragazzi minorenni. Anche una donna di 54 anni è rimasta bloccata, tra Pradalunga e Alzano: si è posizionata su alcuni sassi in mezzo al fiume ed è stata recuperata con l'elicottero. Nessuno è rimasto ferito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Superticket, nuove esenzioni

La Regione estende i benefici a 625 mila persone. Fontana: «Tutelare la fragilità»

MILANO - Aumentano in Lombardia le esenzioni al superticket (il balzello aggiuntivo sulle ricette) che, grazie alla delibera approvata dalla giunta, da ottobre riguarderanno 625mila persone in più

deranno o.25mila persone in più.
Si tratta, hanno spiegato il governatore Attilio Fontana e l'assessore al Welfare Giulio Gallera, di persone che si trovano «in condizioni di potenziale vulnerabilità, coniugando un reddito medio basso e la presenza in famiglia di minori o persone disabili». Queste nuove agevolazioni - ha spiegato il governatore Attilio Fontana

Queste nuove agevolazioni - ha spiegato il governatore Attilio Fontana - «valgono complessivamente 10 milioni 456 mila euro e si inseriscono nel programma di governo regionale che prevede, in questa Legislatura, di ridurre ulteriormente le compartecipazioni alle sueses socio-sanitarie».

compartecipazioni ante spess socio-sanitarie». Più precisamente, sono coinvolte le famiglie con un minore che hanno un reddito fra i 18 mila e i 30 mila euro (315 mila nuo-



La delibera della Regione Lombardia vale complessivamente 10 milioni di euro

vi esenti), famiglie con almeno due figli minorenni e un reddito inferiore a 70 mila euro (270 mila), e anche nuclei farmiliari con reddito pario inferiore a 90.000 euro con un disabile che abbia diritto ad alcune specifiche esenzioni per patologia (50.000 nuovi esenti). La misura diventerà operativa dopo l'ok del Comitato Paritetico Nazionale per la verifica dell'Erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e del Tavolo per gli Adempimenti previsti dalla Conferenza Stato-Regioni. L'assessore Gallera ha

annunciato anche che la

giunta sta preparando un provvedimento che garantisca «nuove forme di esenzione per gli esponenti delle Forze dell'Ordine sui ticket per i codici bianchi al Pronto Soccorso e per le prestazioni specialistiche che si rendono necessarie a seguito di patologie derivanti da motivi di servizio». Negli anni scorsi, Regione Lombardia ha esentatio dal pagamento del Superticket i cittadini (e i familiari a carico) con reddito inferiore a 18 mila euro. La manovra aveva coinvolto 1 milione e 150 mila lombardi. Nel 2018, il superticket è stato invece dimezzato. La portata massima di tale compartecipazione era passata da 30 a 15 euro. Le nuove esenzioni, ha sottolineato l'assessore, sono state approvate dopo aver verificato la compatibilità con le norme nazionali e dopo un confronto con i sindacati. E infatti Cgil, Cisl e Uil Lombardia hanno spiegato che le esenzioni "dalla sola quota fissa (super-ticket)" sono state condivise. E hanno annunciato di aver firmato lo scorso gennaio un'importante accordo che riguarda anche «il riordino della rete delle degenze territoriali o di

© RIPRODUZIONE RISERVA

comunità».



Anziano folgorato nel canale

CREMONA - Un 75 enne è morto folgorato mentre stava eseguendo, all'interno di un canale di irrigazione, dei lavori con una pompa a immersione. L'episodio è avvenuto martedi sera a Monte Cremasco. Inutile il tentativo della moglie e di un nipote di salvarlo. Loro stessi sono stati colpiti dalle scariche elettriche in acqua e sono stati trasportati all'ospedale di Crema dove sono stati trasportati all'ospedale di Crema dove sono stati trattenuti in osservazione, ma non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pandino, tecnici dell'Ats e gli operatori del 118. I primi accertamenti, hanno fatto sapere i militari, indicano come causa dell'incidente un difetto della pompa e dell'impianto elettrico a cui era collegata.



*PREALPINA GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019

Innovazione, pronto un miliardo

Accordo Confindustria Lombardia e Ubi Banca a sostegno delle aziende

MILANO - Confindu-stria Lombardia e Ubi Banca hanno siglato un protocollo d'intesa a so-stegno delle imprese impegnate nei processi di innovazione e trasformazio-ne digitale attraverso con-sulenza specializzata, finanziamenti dedicati credito di filiera. Sul piatto è stato messo un pla-fond da un miliardo di eu-ro tramite finanziamenti a medio e lungo termine e

leasing.
Si tratta di un ulteriore
passo di un accordo avviato lo scorso marzo all'interno del progetto Credito attivato dagli industriali lombardi, nato con l'o-biettivo di favorire l'ac-cesso delle pmi, con par-ticolare riferimento a quelle realtà che non sono state in grado di finanziare la crescita e lo sviluppo, a strumenti di finanziamento bancari dedicati agli investimenti, soprattutto quelli destinati alle filiere e all'industria 4.0.



La collaborazione punta a valorizzare le Filiere 4.0, in modo da migliorare la capacità di portare credito alle aziende che ne fanno

parte. Confindustria e Ubi, con il supporto del Digital Inno-

vation Hub Lombardia. approfondiranno i bisogni delle realtà appartenenti alle filiere industriali, a cui adegueranno una specifica offerta di credito. «Competitività delle immondo produttivo sono gli obiettivi del lavoro avvia-to con il sistema confindustriale a livello nazionale e l'intesa siglata con Con-findustria Lombardia Lombardia

tman, Chief Commercial

tman, Chief Commercial Officer e vicedirettore ge-nerale di Ubi Banca. «Oggi - dichiara Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia Confindustria Lombardia aggiungiamo un nuovo tassello al progetto Credito di Confindustria Lombardia. Dopo l'accordo quadro siglato lo scorso 4 marzo con i cinque principali istituti di credito, quella con Ubi è già la terra intesa bilaterale sotto. za intesa bilaterale sotto scritta al fine di dare seguito operativo all'accor-do quadro. Con UBi ci siamo concentrati sul soste gno agli investimenti in innovazione e digitalizza-zione, due leve competiti-ve non più opzionali ma obbligatorie per le imprese. Di fronte al cambiamento tecnologico voglia-mo mettere in condizione tutte le imprese di poter affrontare questa importante sfida per difendere la qualità e la crecita della nostra produzione».

Start up, nuovo bando al via Sedici milioni per la crescita

MILANO - Nuovo bando regionale a sostegno delle start up. Si chiama "ARCHE" - Nuove Mpmi - soste-gno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento" e fa seguito alla delibera approvaconsolidariento e l'as seguino alla delinora approva-ta a maggio dalla Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli. Il provvedimento, che rende disponibili 1 a milioni di

euro, serve per promuovere le nuove realtà imprenditoriali lombarde - micro, piccole e medie imprese (Mpmi) e liberi professionisti - sia in forma singola, sia in forma associata. Sono esclusi i soggetti che operano nel settore alloggio, come alberghi, bed

and breakfast e case per le vacanze. Il bando è diviso in due Misure. Con la prima si finanziano le attività di nuova o recente costituzione, fino a un massimo di 2 anni. Con la seconda, invece, le at-tività avviate da più di 2 e massimo 4 anni.

«La nostra intenzione - ha spiegato l'assessore Mattinzoli, commentando la pubblicazione del bando-è di favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, attraverso il osotegno sia nelle fasi di avvio che quelle di consolidamento, in modo da poter aumentare le possibilità di sopravvivenza nel breve, ma so-

prattutto nel medio termine». Il contributo a fondo perduto si configura così: per la prima misura, a fronte di un investimento minimo di 30.000 euro l'incentivo arriva a un massimo di 50.000 euro; per la seconda misura, si arriva fino a un massimo di 75.000 euro, a fronte di un investi-mento minimo di 40.000 euro. Sono considerate spese ammissibili, per la prima

sonio considerate spese arimissioni, per la plinia misura - per esempio - l'acquisto di nuovi impianti, attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software, la ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività" di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione), le spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento. Per la 'secon-da, l'acquisizione di immobili destinati a sede pro-duttiva, logistica, commerciale.

Fiera Milano: conti ok, target rivisto al rialzo

MILANO - Fiera Milano ha chiuso il semestre MILANO - Fiera Milano ha chiuso il semestre con 153,9 milioni di euro di ricavi rispetto ai 157,7 milioni del primo semestre del precedente esercizio. Ma c'è una ragione, spiega la società: «principalmente per effetto del diverso calendario fieristico in Italia, che includeva nel 2018 The Innovation Alliance e Mostra Conveguo Expocomfort, in buona parte compensato dalla presenza della mostra biennale Tuttofood e dal repenza estitiva andemanto del businesse figiri generale positivo andamento del business fieri-

e congressuale». Nel primo semestre 2017, periodo comparabile per calendario fieri-stico, i ricavi sono stati di 133,9 milioni di euro. L'Ebitda è di 62,4 milioni di euro rispetto a 46,1 L Edita e di 02,4 minioni di curio rispetto a 40,1 milioni registrati nel primo semestre 2018. «Nel primo semestre - ha commentato l' ad e direttore generale, Fabrizio Curci - le aree di business sono tutte in crescita rispetto al 2017, periodo comparabile per calendario fieristico. Migliora

un'ottima performance del business congres-suale, hanno contribuito a una forte generazione di cassa, leva fondamentale per le recenti acquidi cassa, teva i ondamentate per i e recenti acqui-sizioni quali Made Eventi, organizzatrice di Made expo, e il marchio Cartoomics. Tutti que-sti fattori, unitamente a una forte performance attesa nel quarto trimestre, ci permettono di ri-vedere al rialzo il target di Ebitda per il 2019».



Morti bianche, in Lombardia è allarme

Denuncia della Cisl: a giugno undici decessi per incidenti sul lavoro. «Tema sottovalutato»

MILANO - A giugno sono stati 11 i morti sul lavoro in Lombar-dia (il 175% in più rispetto allo stesso mese del 2018), una situazione che «resta molto preoccupante», secondo il segretario Cisl Lombardia Pierluigi Rancati, che in una nota denuncia la «persi-stente inattività delle istituzio-

Nel primo semestre, le morti denunciate all'Inail sono state 72, in crescita del 4,2% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. L'aumento degli infortuni mortali è inaccettabile e fa passare in secondo piano il timidissimo -0,6% degli infortuni totali, che passano da 62.166 del primo semestre 2018 a 61.780 del 2019». I dati mostrano una lieve diminu-zione di infortuni a Bergamo, Cremona, Lodi, Mantova, Mila-no e Varese. In aumento Brescia, Como, Lecco, Monza, Pavia e Sondrio

In aumento sono anche le denun-ce di malattie professionali (+3,4%): sono state 2.266 nei pri-

(+5,4%); sono state 2.200 net primi sei mesi del 2019, contro le 2191 del 2018. «Il tema dell'aumento delle ma-lattie professionali è troppo sot-tovalutato - conclude Rancati -. Rappresenterà in futuro un pro-blema molto serio, a fronte dei nuovi lavori e dell'invecchia-mento della popolazione lavorativa, per effetto dell'innalzamen-

to dell'età pensionabile». La situazione non è migliore a li-vello italiano. Sono ben 482 le morti per infortunio sul lavoro morti per infortunio sul lavoro avvenute nel primo semestre di quest'anno, con un aumento pari al 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2018, quando invece si era registrato un calo dello 0,8% rispetto al 2017, mentre in totale le denunce di infortuni sono diminuite dello 0,2% (323.831). È quanto emerge dagli Open data pubblicati dall'Inail sul suo portale, secondo cui sono stati regitale, secondo cui sono stati regi-strate sette denunce in più per i casi mortali avvenuti in occasio-ne di lavoro (da 331 a 338) e sei in più per quelli occorsi in itinere (da 138 a 144). Esaminando invece il totale delle denunce di infortunio sul lavoro si nota un aumento del 2,3% dei casi in itinemento del 2,3% dei casi in itinere, cioè nel percorso da casa al lavoro e viceversa, pari 47.788 in questi ultimi sei mesi, e un calo dello 0,6% di quelli avvenuti sul lavoro, pari a 276.043. In entrambi i primi semestri sono avvenuti nove incidenti "plurimi", espressione che indica gli eventi che causano la morte di almeno due lavoratori, con 23 vittime tra gennaio e giusno dell'anno scorgenaio e giusno dell'anno scorgenaio. gennaio e giugno dell'anno scor-so e 18 nei primi sei mesi del 2019,